

MICHELE ZACCHIGNA

Piccolo elogio della non appartenenza

Una storia istriana

Postfazione di Paolo Cammarosano

COLLANA «Le Madrèpore» [1104]

PAGINE 64

PREZZO € 8,00

ISBN 978-88-211-1117-4

Racconto di una storia istriana, questo *memoir* assume la prospettiva individuale di un *cucciolo* dell'esodo che si è visto consegnare il peso di una memoria affidata al rimpianto e al rancore.

Le parole tracciano un percorso di emancipazione dalle tentazioni identitarie e dal loro carattere puramente accidentale.

È, infatti, il corpo morto della madre, più che la terra perduta, a restituire nuova, e forse inattesa, consapevolezza al senso dell'appartenenza. E a rendere possibile, per la memoria e per la storia, «un approdo diverso».

Sommario. 1. Cuccioli istriani. 2. L'età dell'oro. 3. Il fissaggio triestino. 4. La nonna. 5. Spezzature. 6. Giovanna. 7. Mio padre. 8. Il trasloco. 9. La colonia estiva. 10. Zia Antonia. 11. Sonia. 12. Il sessantotto. 13. Il dovere dell'appartenenza. 14. Un approdo diverso. 15. Postfazione di Paolo Cammarosano.

MICHELE ZACCHIGNA (1953-2008), originario di Umago d'Istria, è stato per anni insegnante di Storia e Filosofia nelle scuole secondarie superiori, prima di approdare all'Università di Trieste come ricercatore di Storia medievale. Nel 2005 è entrato nel Direttivo del Centro Europeo Ricerche Medievali. Autore di numerose pubblicazioni di carattere scientifico, il *Piccolo elogio della non appartenenza* è la sua unica opera narrativa.